

GRANAGLIONE IERI IN REGIONE AUDIZIONE DEL SINDACO E DEL SUO COLLEGA DI **PORRETТА**. CONDIZIONI PER CONCLUDERE L'ITER

Nanni: «Sì alla fusione, ma l'acqua resta a gestione diretta»

- GRANAGLIONE -

AVANTI con la fusione, purché siano accolte tre condizioni, prima fra tutte il mantenimento della gestione autonoma del servizio idrico a Granaglione, per la quale devono essere assicurate precise garanzie in tal senso. E quanto, in sostanza, ha dichiarato il sindaco di Granaglione, Giuseppe Nanni, intervenuto ieri, assieme al sindaco di Porretta Terme, Gherardo Nesti, all'audizione in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali nell'ambito del procedimento avviato sul progetto di legge che prevede l'istituzione di un nuovo Comune unico.

L'AUDIZIONE, convocata dal presidente della I Commissione, Massimiliano Pompignoli, su richiesta del consigliere Galeazzo Bignami (Fi, relatore di minoranza del progetto di legge), è stata l'occasione per i due sindaci di manifestare la volontà al prosieguo dell'iter di fusione e, nel caso del primo cittadino di Granaglione, di chiarire le condizioni necessarie per andare avanti.

«**ABBIAMO** posto delle condizioni importanti per il nostro territorio – ha ribadito Nanni –. Si tratta di «condizioni imprescindibili che, se non accolte, rischiano di far fallire il referendum» che verrà svolto fra le popolazioni dei due Comuni, ha chiarito, indicando, primo fra tutti, il problema della proroga della gestione dell'acqua in amministrazione

diretta, con la richiesta di rinnovo della concessione in deroga. Frutto di una battaglia condotta dal Comune di Granaglione a partire dal 1999, vinta grazie a una sentenza favorevole della Cassazione nel 2003, quella della gestione diretta dell'acqua è una conquista a cui Granaglione non intende rinunciare, ma – ha detto Nanni – l'Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti ha comunicato al Comune che entro il prossimo 30 settembre intende adottare i provvedimenti previsti dal decreto 'Sblocca Italia' e agire «per l'affidamento del servizio idrico al gestore unico, con la conseguente decadenza dei servizi non conformi». Granaglione perderebbe così la gestione diretta e, nel caso, è intenzione del Comune ricominciare «pari pari una nuova battaglia» che il nuovo Comune unico farebbe fatica a giustificare riguardando solo una parte del suo territorio».

NANNI ha poi spiegato la richiesta di ulteriori due condizioni: la correzione dei dati inesatti contenuti nella relazione presentata alla Giunta per la predisposizione del progetto di legge di fusione, allo scopo «di restituire una visione obiettiva della situazione», e infine la necessità che si arrivi al referendum consultivo (previsto dalla legge) non prima di settembre, affinché ci sia il tempo di informare correttamente i cittadini sul progetto «con dati incontrovertibili». Il sindaco Nesti si è associato alle richieste del collega.



CONCORDI
Da sinistra: il sindaco
di Porretta,
Gherardo Nesti, e
quello di
Granaglione,
Giuseppe Nanni.
Procedono di pari
passo lungo l'iter che
porterà alla fusione
delle loro
amministrazioni
comunali

